

**COMUNE DI SAN DEMETRIO CORONE**  
**(Provincia di Cosenza)**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

DELIBERA N. 9 del 16/04/2012

**OGGETTO.-ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.- DETERMINAZIONI ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).-**

L'Anno **duemiladodici** il giorno **sedici** del mese di **Aprile** alle ore **18,00** presso la sede dell'Ente con l'osservanza delle modalità di legge si è riunito il Consiglio Comunale, all'appello risultano presenti i consiglieri di cui al prospetto:

CONSIGLIERE	PRESENTE	ASSENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE	ASSENTE
MARINI Cesare	SI		FARACA Mario	SI	
LIGUORI Francesco Maria		SI	GRADILONE Rosaria	SI	
SANGERMANO Giuseppe	SI		D'AMICO Adriano		SI
DAMICO Demetrio	SI		MACRI Gianni Carlo		SI
CADICAMO Damiano	SI				
PIGNATARO Giuseppe	SI				
MAURO Salvatore	SI				
LIGUORI Filippo Filiberto	SI				
CORINA Francesco	SI				

<b>TOTALE PRESENTI</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE ASSENTI</b>	<b>3</b>

Presiede il Sindaco **ON. Cesare MARINI** il quale sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Partecipa il Segretario dell'Ente Dott. Bellucci Salvatore.

## OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Il Sindaco accertato il numero legale pone in discussione il primo punto all'ordine del giorno di cui in oggetto.- Comunica dell'assenza del consigliere D'amico Adriano che per motivi professionali non può essere presente a questa seduta consiliare.- Successivamente il Capo Gruppo Mario Faraca consegna direttamente al Sindaco una lettera da parte del Consigliere Macri Gianni Carlo.-

Si registrano i seguenti interventi:

**SINDACO:** Si tratta di una proposta che il consigliere Macri sottopone al consiglio che cerco di riassumere. Riguarda la determinazione delle aliquote IMU, e lui valuta l'opportunità di non fare pagare i pensionati, i disoccupati oltre i sei mesi di disoccupazione e i cittadini con un reddito minimo, o se necessario far pagare il minimo di IMU, mentre far pagare a tutti gli altri una percentuale rateizzata in base al reddito.-Noi siamo tenuti a rispettare la legge e non abbiamo la facoltà di decidere in quanto una parte dell'IMU va allo Stato e poi l'IMU sostituisce i trasferimenti e se al comune vengono meno i trasferimenti l'Ente può chiudere i battenti non può andare avanti e non può realizzare né le cose straordinarie e né quelle ordinarie come ad esempio il pagamento degli stipendi dei dipendenti. Infatti se escludiamo i cittadini disoccupati, i pensionati più la rateizzazione che applichiamo noi a San Demetrio non paga nessuno. Poi dai nostri calcoli il pagamento dell'IMU sulla prima casa è una cifra irrisoria.-Per la determinazione dell'aliquota la Giunta propone lo 0,4% per la prima casa che è l'aliquota media stabilita dal Governo, da questo bisogna applicare le detrazioni, per i fabbricati rurali ad uso strumentale lo 0,2%. Poi sulla seconda casa è lo 0,76%. Per quanto riguarda l'edilizia rurale fatiscente, nel decreto fiscale che sarà approvato in questi giorni è previsto che per i fabbricati rurali fatiscenti, inagibili ed inutilizzabili ci sarà l'esenzione. La stessa cosa vale per i fabbricati del centro urbano che dovranno avere le stesse caratteristiche.-

**Cons. Mario Faraca:** Per quanto riguarda i fabbricati rurali vengono calcolati in base ai metri quadrati?

**Sindaco:** In base alla rendita catastale.-

**Cons. Faraca Mario:** Il mio dubbio è questo, poiché ci sono tantissimi fabbricati rurali sia grandi che piccoli, si pagano lo stesso per tutti?

**Sindaco:** No si paga in base a come è accatastata la casa. Se la casa è di lusso, ect..

**Non avendo altri consiglieri chiesto di intervenire, il Sindaco chiede al Consiglio di determinarsi in merito.-**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamato** il comma 16-quater dell'articolo 29 del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, aggiunto dalla legge di conversione 24 febbraio 2012 n. 14, che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali al 30 giugno 2012;

**Richiamato** l'articolo 1.169 della legge 296/2006, per cui i comuni approvano, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, le tariffe e le aliquote dei tributi entro la data fissata da norme statali per la delibera del Bilancio di previsione;

**Richiamato** il titolo I - capo I - del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, che ha istituito e disciplinato l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI);

**Richiamato** il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale" - che ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'IMU, basata sul possesso di immobili, provvedendo inoltre a disciplinarne gli aspetti essenziali e rimandando, per il resto, alle modalità di applicazione dell'ICI;

**Richiamato** il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, che anticipa l'istituzione dell'IMU, in via sperimentale, a decorrere dal 2012;

**Considerato che**, in particolare, l'articolo 13 del decreto 201/2011 prevede che l'IMU ha per presupposto il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del decreto 504/1992, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. E' abrogata la facoltà di assimilare all'abitazione principale gli immobili concessi in uso ai parenti.

Le aliquote base sono state previste nelle seguenti misure: - 0,76%: aliquota base dell'imposta; - 0,4%: aliquota ridotta per gli immobili adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze; - 0,2%: aliquota ridotta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di

cui all'articolo 9.3-bis, del D.L. 30.12.1993, N. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133. L'Ente può aumentare o diminuire fino ad un massimo 0,3 punti percentuali l'aliquota di base dell'imposta; aumentare o diminuire fino ad un massimo di 0,2 punti percentuali l'aliquota ridotta per le abitazioni principali; ridurre fino allo 0,1% l'aliquota ridotta prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale; ridurre fino allo 0,4% l'aliquota base per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locali. E' fissata in €. 200,00.= la detrazione dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, con la precisazione che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. E' prevista anche un'ulteriore detrazione, pari a €. 50,00.= per ogni figlio di età inferiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Le detrazioni previste, sia i 200 euro, sia la detrazione per figli di età inferiore a 26 anni, non potranno superare l'imposta lorda a carico e quindi non saranno effettuati rimborsi in caso le detrazioni superino l'imposta da pagare. L'Ente può disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino alla concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio.

L'Ente è incluso nell'elenco dei comuni (Circolare ministeriale 14 giugno 1993, n. 9/249) sul cui territorio i terreni agricoli sono esenti dall'ICI/IMU (articolo 7 - lettera h) decreto 504/1992).

Allo Stato è riservata la quota di imposta pari al 50% dell'importo calcolato applicando l'aliquota dello 0,76% alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale;

**Dato atto che** il Consiglio comunale ha adottato nella seduta del 12 marzo 2012 il Regolamento comunale disciplinante l'IMU e che la determinazione delle aliquote (articolo 13.6 - decreto 201/2011) è di competenza del Consiglio comunale, che può modificare in aumento o in diminuzione l'aliquota base prevista per le diverse tipologie;

**Preso atto** della deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 16 marzo 2012 avente ad oggetto: "Proposta determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) da applicare nell'esercizio finanziario 2012";

**Atteso che** l'approvazione delle tariffe del tributo costituisce presupposto per la formazione del Bilancio (art. 54.1 - D. Lgs. 446/1997), il cui schema sarà approvato nella odierna seduta;

**Valutata** la complessità della disciplina dell'applicazione dell'imposta e la difficoltà di effettuare proiezioni affidabili riguardo al gettito;

**Stimato che**, sulla base dei dati aggiornati in possesso dell'ufficio tributi relativi alle base imponibili divisi per categorie, applicando i nuovi moltiplicatori (art. 13.4 - D.L. 201/2011), nonché sulla scorta di appropriate simulazioni effettuate dall'Assessore comunale competente per materia, coadiuvato da tecnici, per assicurare presuntivamente un gettito corrispondente a quello per ICI negli anni passati, è necessario applicare:

- l'aliquota base (ordinaria) dello 0,76% per gli immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze, comprese le aree edificabili (all'Ente è destinata la quota dello 0,38%);
- l'aliquota ridotta dello 0,4% per gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze (art. 13.2 - decreto 201/2011), con le detrazioni normali previste dall'articolo 13.10 del decreto 201/2011, per garantire un gettito probabile pari al rimborso statale soppresso per ICI venuto a mancare per l'abolizione dell'imposta per l'abitazione principale;
- l'aliquota ridotta dello 0,2%, prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale;

**Dato atto che**, con propria delibera n. 8 del 30 gennaio 2012, esecutiva, è stato nominato il Funzionario Responsabile dell'imposta;

**Richiamato** il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Acquisiti** i pareri favorevoli resi dal Segretario Generale nella qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnico-contabile dell'atto;

**con voti favorevoli otto, astenuti due (Faraca Mario e Gradilone Rosaria) espressi nei modi e termini di legge**

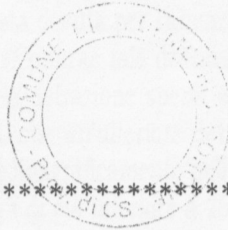
#### DELIBERA

1. di approvare e ritenere la parte narrativa integralmente riportata nel presente dispositivo;
2. di prendere atto degli obblighi previsti dal decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed in particolare dall'art. 13 che anticipa, in via sperimentale, l'applicazione dell'IMU a decorrere dall'anno 2012;
3. di approvare con riferimento all'esercizio finanziario 2012, la determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU nelle misure indicate in motivazione, con decorrenza 1° gennaio 2012;
4. di riservarsi di stabilire i valori delle aree fabbricabili dell'Ente;
5. di disporre (art. 13.15 - D.L. 201/2011) l'invio della presente deliberazione al Ministero Economia e Finanze, unitamente a quella adottiva del Regolamento IMU, entro trenta giorni dalla data in cui sono divenuti esecutivi e, comunque, entro 30 gg. dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, tenendo conto che il mancato invio comporta il blocco dell'erogazione delle risorse dovute a qualsiasi titolo.

Di seguito, il Consiglio comunale, stante l'urgenza, tenuto conto che nella odierna seduta sarà approvato il Bilancio 2012, in cui sono inserite le previsioni IMU, con successiva e separata votazione unanime favorevole, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134.4 del TUEL.

Il presente verbale è sottoscritto come segue:

IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE

\*\*\*\*\*

Si certifica che la suesesa deliberazione:

- Affissa all'Albo Online dell'Ente dal 24/4/2012 al 8/5/2012
- Registro Albo n. 118
- Trasmesso elenco ai Capigruppo Consiliari in data   /  /

Il Dirigente dell'Area Amm.  
(D.ssa T.W.Kolodziejka)